Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3131 del 20/10/2026

Si conclude nel segno dell’accessibilità il progetto dedicato all’acquisizione e alla valorizzazione del fondo dello studioso e fotografo trentino, assicurato alle collezioni dell’Archivio fotografico storico provinciale

Floriano Menapace, 510 fotografie online nel Catalogo generale dei Beni Culturali

Con la pubblicazione di oltre cinquecento schede catalografiche, liberamente consultabili online, giunge a conclusione l’iniziativa "Sine sol sileo: acquisizione e valorizzazione dell'archivio Floriano Menapace". Il progetto, realizzato dal Servizio tecnico Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, ha ottenuto il sostegno nazionale nell’ambito dell'avviso pubblico Strategia Fotografia 2025, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nel quadro delle azioni istituzionali volte a sostenere la pratica, i talenti e le eccellenze italiane nel campo della fotografia.
È stato così acquisito alle collezioni dell'Archivio fotografico storico provinciale (AFSP) un patrimonio di particolare valore espressivo, storico e scientifico. Allievo di Italo Zannier e primo laureato italiano in Storia della fotografia, Floriano Menapace (1946-2024) ha attraversato da protagonista una stagione cruciale per la promozione della cultura fotografica in Italia. Alla sua attività di fotografo, sostenuta da una solida riflessione teorica, ha infatti affiancato il doppio impegno di studioso e di pubblico funzionario, fondatore dello stesso AFSP.

Il fondo acquisito alle collezioni provinciali comprende migliaia di negativi, provini e stampe dell’autore, cui si affianca una vasta biblioteca specializzata di circa 2.000 volumi e fascicoli di riviste, spesso rari e fittamente annotati, che offrono ulteriori elementi per la ricostruzione della sua cultura e del suo contributo alla rifondazione scientifica della storia della fotografia trentina.

Introdotto dal convegno *Il fotografo consapevole*, ospitato al Castello del Buonconsiglio nel novembre 2025, il progetto ha previsto attività di studio, archiviazione conservativa e catalogazione del fondo. Accanto al riordino e al condizionamento in custodie certificate *acid free*, è stata realizzata una prima campagna di digitalizzazione, metadatazione e catalogazione dei fototipi secondo gli standard dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). A questo scopo sono stati selezionati 510 positivi originali di grande formato, testimonianza della perizia tecnica di Menapace nella stampa argentica in bianco e nero. Grazie alla collaborazione dell’ICCD, l’obiettivo prioritario della fruizione pubblica dei dati è stato raggiunto, per la prima volta, attraverso il ricorso al Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb), che alimenta il Catalogo generale dei Beni Culturali. Le schede prodotte sono ora disponibili sul sito catalogo.beniculturali.it , attraverso la ricerca per autore.
È inoltre in corso il progressivo inserimento dei titoli della biblioteca all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino, con analoghe finalità di apertura alla consultazione.

Le attività svolte sono state presentate in occasione di due giornate straordinarie di "porte aperte" ai depositi dell'AFSP che hanno registrato una larga adesione da tutto esaurito. Gli incontri "Dietro le quinte. La

fotografia di Floriano Menapace" hanno offerto alla cittadinanza e agli utenti del Centro Servizi Anziani "Contrada Larga" un’esperienza integrata, tra approfondimento storico, osservazione diretta delle stampe originali e analisi laboratoriale di fotografie rappresentative dell’intero percorso dell’autore.

La proposta ha consentito di sperimentare una modalità di mediazione culturale capace di coniugare rigore scientifico e partecipazione viva della comunità. In sintonia con l'insegnamento di Menapace, “Sine sol sileo” ha pertanto ribadito che un archivio è una risorsa dinamica: attraverso la digitalizzazione e la valorizzazione, il fondo si apre oggi a nuove possibilità di ricerca, confronto e condivisione.

(km)